



**COMUNITÀ MONTANA
VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

Nr. **128** Reg. Delib. del 18/10/2022

OGGETTO:	GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI ALLA PERSONA: PROGETTO "PIPPI" DI CUI AL PNRR: MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE", COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE", SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE", INVESTIMENTO 1.1.1- SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI – APPROVAZIONE
-----------------	---

L'anno **duemilaventidue** addì **diciotto** del mese di **ottobre** alle ore **17:30** nella sede della Comunità Montana in Barzio, previa convocazione avvenuta nei modi e termini di legge si è riunita la Giunta Esecutiva.

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
CANEPARI FABIO	Presidente	Si	
CODEGA ELIDE	Vice Presidente	Si	
BONAZZOLA MICHAEL	Assessore	Si	
COMBI ROBERTO	Assessore	Si	
POMI DINO	Assessore	Si	

Tot. **5** Tot. **0**

Assiste il Presidente dell'Assemblea Comunitaria **FERRUCCIO ADAMOLI**

Partecipa il Segretario **GIULIA VETRANO**

Assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento all'ordine del giorno:

(*) presente da remoto

OGGETTO: GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI ALLA PERSONA: PROGETTO "PIPI" DI CUI AL PNRR: MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE", COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE", SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE", INVESTIMENTO 1.1.1- SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI – APPROVAZIONE

LA GIUNTA ESECUTIVA

PREMESSO che:

- la Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera è stata individuata Ente Capofila dell'Accordo di programma tra i Comuni dell'Ambito di Bellano per la realizzazione, in forma associata, di un sistema integrato di interventi e servizi sociali rivolti alle persone e alle famiglie per il periodo 2021/2026 – approvato dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale di Bellano con deliberazione n. 8 del 15.10.2020;
- l'Assemblea della Comunità Montana ha approvato, quale Ente capofila, l'Accordo di Programma sopra menzionato, con deliberazione n. 27 del 15.10.2020, esecutiva;
- la Comunità Montana è stata individuata Ente Capofila dell'Accordo di Programma tra i Comuni dell'Ambito di Bellano per la realizzazione del Piano di Zona Unitario 2018/2020, approvato dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale di Bellano in data 27.06.2018 e prorogato nella sua validità per l'anno 2021 e comunque fino all'approvazione del nuovo Piano di Zona Unitario 2021/2023, con deliberazione n. 16 del 17.12.2020;
- la Comunità Montana ha deliberato nell'Assemblea del 14.12.2021 con atto n. 41 la disponibilità a mantenere il ruolo di Ente capofila dell'Accordo di Programma per la realizzazione del Piano di Zona Unitario anche per il periodo 2022/2023, come richiesto dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale di Bellano e da quest'ultima approvato con deliberazione n. 17 del 16.12.2021;
- l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale di Bellano ha approvato il nuovo Accordo di programma per la realizzazione del Piano di Zona Unitario 2021/2023 con deliberazione n. 2 del 23.02.2022;

CONSIDERATO che:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 ed in particolare le Misure di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 – Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" - Investimento 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), prevedono il finanziamento a progettualità relativo alle seguenti linee:
 - Investimento 1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti;
 - Investimento 1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità;
 - Investimento 1.3: Housing temporaneo e stazioni di posta;
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto n. 5 del 15 febbraio 2022 ha adottato l'Avviso Pubblico n. 1/2022 che disciplina i requisiti di ammissione, i criteri e le modalità di valutazione delle istanze presentate dai soggetti proponenti. I destinatari dell'avviso sono gli Ambiti Territoriali Sociali ed i Comuni singoli. Gli ambiti territoriali, ai sensi dell'art. 8 della L. 328/2000, sono la dimensione territoriale individuata e definita quale sede principale della programmazione locale, della concertazione e del coordinamento degli interventi dei servizi sociali e delle altre prestazioni integrate, attive a livello locale;

CONSIDERATO che tra gli obiettivi della programmazione del Piano di Zona dell'Ambito di Bellano approvato nell'Assemblea dei Sindaci in data 23.02.2022 è prevista la realizzazione di iniziative progettuali a favore di minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e alle loro famiglie, come declinato nella Macro Area I: "Interventi per la famiglia";

DATO ATTO che la Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val D'Esino e Riviera, in qualità di Ente locale titolare della Gestione Associata dei Servizi alla Persona per i Comuni dell'Ambito di Bellano, ha definito e sottoposto al Ministero nell'ambito del bando PNRR il progetto "*Pippi in viaggio tra lago e monti*" a valere sulla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" - Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" – Investimento 1.1 "Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti" – 1.1.1. "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini", elaborato nel rispetto delle linee di indirizzo esplicitate nelle Assemblee dei Sindaci dell'Ambito di Bellano – allegato alla presente a costituirne parte integrante e sostanziale;

VISTA l'approvazione del progetto da parte del Ministero e l'ammissione al finanziamento di € 211.500,00=;

RITENUTA opportuna e meritevole l'approvazione del progetto demandando alla Responsabile del Settore Servizi alla Persona l'adozione di tutti gli atti conseguenti e necessari;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

VISTI:

- lo Statuto della Comunità Montana e in particolare l'art. 4;
- la Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la Legge Regionale n. 3/2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario";
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e ss. mm.;
- le Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali, delibera ANAC n. 32 del 20 gennaio 2016;
- il D.L. n. 117 del 3 luglio 2017 G.U. 02/08/2017 "Codice del Terzo Settore"
- La Legge n. 120 del 11/09/2020 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"

VISTO il Decreto Legislativo del 18.08.2000 n. 267;

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi e forme di legge

DELIBERA

1. Di approvare il progetto "*Pippi in viaggio tra lago e monti*" a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 ed in particolare sulla Misure di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione",

Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" - Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" – Investimento 1.1 "Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti" - 1.1.1. "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini";

2. Di individuare nella dottoressa Manila Corti, in qualità di Responsabile del Settore Servizi alla Persona, il Responsabile Unico del procedimento di cui all'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 "Codice dei Contratti pubblici" per tutti gli atti di gara conseguenti e necessari all'attuazione del progetto.
3. Di pubblicare il presente provvedimento all'albo *on line* per 15 giorni consecutivi e nell'apposita sezione "Documenti e atti" del sito web istituzionale di questa Comunità Montana.

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
FABIO CANEPARI

IL SEGRETARIO
GIULIA VETRANO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.



**COMUNITÀ MONTANA
VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA**

DELIBERAZIONE GIUNTA ESECUTIVA

Proposta del **18/10/2022**

OGGETTO: GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI ALLA PERSONA: PROGETTO "PIPI" DI CUI AL PNRR: MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE", COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE", SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE", INVESTIMENTO 1.1.1- SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI – APPROVAZIONE

PARERI EX ART. 49 DEL D.LGS.18.08.2000 N. 267

PARERE REGOLARITÀ TECNICA

Il Responsabile del Settore Servizi alla Persona della Comunità Montana, esaminata la proposta di deliberazione in esame e la documentazione a corredo della stessa, esprime parere favorevole, per quanto attiene la regolarità tecnica della stessa.

Barzio, lì 18/10/2022

IL RESPONSABILE

Corti Manila

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del codice dell'amministrazione digitale D.lgs. n. 82/2005 e
s.m.i.*



**COMUNITÀ MONTANA
VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA**

DELIBERAZIONE GIUNTA ESECUTIVA

Nr. **128** Reg. Delib. del 18/10/2022

OGGETTO:	GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI ALLA PERSONA: PROGETTO "PIPI" DI CUI AL PNRR: MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE", COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE", SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE", INVESTIMENTO 1.1.1- SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI – APPROVAZIONE
----------	--

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questa Comunità Montana accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69*) da oggi e per quindici giorni consecutivi.

Barzio lì 03/11/2022

IL SEGRETARIO

Vetrano Giulia

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del codice dell'amministrazione digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.*



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale

Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu.

SCHEDA PROGETTO

1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

1. Dati identificativi

1.1 Anagrafica dell'Ambito territoriale candidato	
CUP del progetto	<i>C54H22000280006</i>
Tipologia Ente	Ente pubblico
Denominazione Ente	Comunità Montana VVVR
Codice ATS	
ATS Associati	
Ente proponente	
Comuni aderenti	Ambito di Bellano
Posta elettronica	
PEC	

1.2 Informazioni sul Referente per l'implementazione del progetto	
Referente progetto	Manila Corti
Qualifica	Responsabile Settore Servizi alla Persona
Telefono	
Posta elettronica	
PEC	

2. Struttura organizzativo-gestionale di progetto

Secondo quanto previsto dall'Avviso 1/2022 all'art. 5, comma 3 e all'art. 12, comma 1, il soggetto attuatore è tenuto a garantire adeguata capacità amministrativa e tecnica per tutta la durata dell'intervento.

In sede di domanda di ammissione a finanziamento il soggetto attuatore dichiara "di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati" e si impegna a "mantenere per tutta la durata del progetto una struttura organizzativa adeguata in relazione alla natura, alla dimensione territoriale e alla durata dell'intervento".

Tanto premesso, nella presente sezione si chiede di fornire una sintetica descrizione della struttura organizzativa deputata alla gestione del progetto anche in termini di numero delle risorse professionali coinvolte, indicando la qualifica, le funzioni/ruoli (es. attivazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo, ecc.) e specificando le competenze possedute.

In caso di presenza di più ATS si chiede di specificare le funzioni e i ruoli svolti da ciascuno.

La struttura organizzativa indicata dovrà essere tale da garantire un'adeguata capacità di gestione ed attuazione della proposta progettuale per tutta la sua durata, secondo quanto indicato nel Piano di lavoro, di cui al Programma per l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I) – Piano di lavoro e Allegato 1 (Premessa al piano di lavoro di P.I.P.P.I LEPS 2022-2024).

(max 1500 caratteri)

La struttura organizzativa per la gestione del progetto farà capo alla Comunità Montana V.V.V.R. che dal 2006 svolge come gestione associata, su delega di tutti i comuni dell'ATS di Bellano, il Servizio Tutela Minori e il SSB. Quadro di riferimento è il PdZ nella cui cornice rientrano gli obiettivi della programmazione sociale, che prevede un'area specifica di sviluppo e di presidio degli interventi a favore delle famiglie.

Per la progettazione, gestione, rendicontazione e monitoraggio degli interventi è stata costituita un'unità di progetto dell'Ente:

- Manila Corti – Responsabile Servizi alla Persona, RUP, coordinamento, attuazione coprogettazione, monitoraggio, piattaforma Multifondo.
- Federica Bolognani – Coordinatore Ufficio di Piano – progettazione, coordinamento, raccordo con Comuni e organismi politici dell'ATS;
- Coppo Mariarita – Responsabile Amministrativo Finanziario - atti amministrativi, finanziari e rendicontativi

Per la realizzazione del progetto ci si avvarrà del contratto di coprogettazione in essere con il Consorzio Consolida (ETS) con particolare riferimento a:

- Referente territoriale PIPPI: Franca Bertaglia - Coordinatore Equipe Tutela Minori - tutelaminori.coordinatore@valsassina.it
- Coach: Anna Roncaletti – educatore professionale

L'Equipe Tutela è composta da 5 psicologi, 5 assistenti sociali e diversi educatori domiciliari. Il SSB dell'Ente è composto da 7 as.

L'ETM e i SSB collaborano con le Scuole, si avvalgono del Servizio Affidi Distrettuale e dei diversi interventi sviluppati con il Terzo Settore a favore dei minori.

3. Analisi del contesto e del fabbisogno

Con riferimento al progetto, fornire una descrizione generale del contesto di riferimento che caratterizza e nel quale opera l'ATS/Comune/Associazione di ATS in termini di offerta e qualità dei servizi sociali erogati e del fabbisogno del territorio (quantitativo e qualitativo) ed in relazione al gap tra la situazione attuale e i risultati che dovranno essere raggiunti tramite l'attivazione dell'intervento.

Al fine di collocarsi nel percorso PIPPI PNRR coerentemente con le risorse/criticità presenti nel territorio fornire inoltre una descrizione specifica del contesto compilando la griglia sotto proposta, rispetto alla reale situazione presente.

Il soggetto attuatore dichiara che nell'ATS (o negli ATS in caso di associazione) in cui si svolgerà in progetto:	sì	no	in parte
Sono presenti servizi titolari della funzione di prevenzione, protezione e cura dei minorenni e delle famiglie	X		
È presente e disponibile per l'attuazione del programma una figura di referente territoriale, in grado di svolgere le funzioni definite nel piano di lavoro	X		
Sono presenti e disponibili per l'attuazione del programma due figure di coach, in grado di svolgere le funzioni definite nel Piano di lavoro	X		
Sono presenti e disponibili per l'attuazione del programma almeno 2/3 équipe multidimensionali composte da 1 as, 1 educatore, 1 psicologo ciascuna, in grado di svolgere le funzioni definite nel Piano di lavoro	X		
Sono presenti servizi che dispongono di un modello di presa in carico delle famiglie che preveda la documentazione e la progettazione personalizzata	X		
Sono in essere le condizioni necessarie all'attivazione del dispositivo di educativa domiciliare	X		
Sono in essere le condizioni necessarie all'attivazione del dispositivo dei gruppi per genitori e bambini			X
Sono in essere le condizioni necessarie all'attivazione del dispositivo della vicinanza solidale			X
Sono in essere le condizioni necessarie all'attivazione del dispositivo per la collaborazione stabile tra servizi sanitari, servizi sociali e servizi scolastici ed educativi			X
Sono presenti adeguate dotazioni e tecnologie informatiche, quali la disponibilità di un numero sufficiente di postazioni collegate ad internet (almeno uno ogni 2 professionisti dell'équipe multidisciplinare)	X		

(max 1500 caratteri)

Nell'Ambito territoriale di Bellano sono presenti il Servizio Sociale di Base e il Servizio specialistico di Tutela Minori, realizzati in forma unitaria con la costituzione della Gestione Associata Comunità Montana VVVR. Gli stessi agiscono per conto di tutti i Comuni (di piccole e piccolissime dimensioni) in un territorio montano e in parte individuato quale Area Interna svantaggiata.

I minori di età inferiore ai 15 anni sono pari al 12,7% della popolazione e i Servizi rilevano difficoltà e disagi di carattere sociale e scolastico legati anche alle fragilità dei nuclei familiari: aumento di difficoltà comportamentali, relazionali e di ritiro sociale (anche a seguito del lockdown), fenomeni di consumo, aumento dei Bisogni Educativi Speciali... Le principali motivazioni che determinano l'avvio di procedimenti civili riguardano gravi difficoltà educative di uno o di entrambi i genitori (abuso/dipendenza da alcol e droghe, disturbi psichici, ... per circa il 50%) e separazioni conflittuali (circa il 20%).

A partire da quanto sperimentato, ovvero l'istituzione di un'équipe psico-educativa strettamente connessa alle équipe specialistiche del servizio di Tutela, s'intendono attuare i

dispositivi individuati dal programma P.I.P.P.I. e in particolare: la sperimentazione di forme di vicinanza solidale (“sostegno leggero”); incontri di gruppo per genitori e bambini, anche in collaborazione di arteterapeuti; il rafforzamento delle alleanze con i servizi educativi territoriali e la scuola.

4. Descrizione del progetto

4.1 Obiettivi

Fornire una descrizione dei contenuti della proposta progettuale, in coerenza con l'analisi dei fabbisogni, mettendo in evidenza come il progetto contribuisca al raggiungimento degli obiettivi del sub-investimento nel territorio di riferimento e del target associato al sub-investimento in termini di beneficiari.

(max 1500 caratteri)

Recependo le finalità del programma P.I.P.P.I., il presente progetto mira alla promozione di percorsi di accompagnamento e sostegno delle famiglie che vivono una condizione di vulnerabilità, quale strategia essenziale per “rompere il circolo dello svantaggio sociale”. Con l'intento di prevenire e contrastare l'insorgere di situazioni di disagio e il rischio di maltrattamento dei minori, verranno proposte azioni ad opera di équipe multidisciplinari, volte a raggiungere i seguenti obiettivi:

- Contrastare forme di povertà educativa/culturale (debole scolarizzazione, mancato accesso ai servizi, ...), relazionale (mancanza di reti amicali e di supporto) e materiale (difficoltà economiche) che riguardano bambini/ragazzi all'interno di nuclei famigliari in situazione di vulnerabilità;
- Delinare una visione condivisa degli interventi di accompagnamento della genitorialità vulnerabile, a partire da presupposti e orientamenti indicati dal programma (interdisciplinarietà e corresponsabilità, partecipazione diretta del minore e della famiglia, individuazione di un progetto condiviso, ...);
- Valorizzazione delle risorse della comunità, a partire dalla scuola e dal sistema dei servizi educativi, quali “palestre” per allenare le proprie attitudini e autonomie;
- Ampliare il ventaglio di opportunità per accompagnare i bambini che vivono in contesti familiari vulnerabili/negligenti, sperimentando e integrando pratiche di empowerment e modelli di intervento innovativi e funzionali.

Il soggetto attuatore dichiara di perseguire la seguente finalità:	sì
Utilizzare il finanziamento previsto dal PNRR per attuare nel triennio il LEPS relativo a “rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e ‘nutriente’, contrastando attivamente l'insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l'individuazione delle idonee azioni, di carattere preventivo, che hanno come finalità l'accompagnamento non del solo bambino, ma dell'intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, in quanto consentono l'esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme” (Piano Nazionale Interventi sociali, scheda 2.7.4, p. 38).	x

4.2 Azioni e attività

(è necessario barrare tutte le opzioni)

Pre-implementazione

- X Individuazione/aggiornamento figure necessarie e costituzione/mantenimento gruppi di lavoro (referente territoriale, gruppo territoriale, coach, equipe Multidisciplinari)
- X Analisi preliminare e individuazione delle famiglie target
- X Costruzione/mantenimento delle condizioni per l'attivazione dei dispositivi di intervento
- X Partecipazione alle attività formative previste

Implementazione

- X Implementazione del programma con le famiglie target
- X Attivazione dei dispositivi
- X Realizzazione e partecipazione ai tutoraggi

Post- Implementazione

- X Documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione questionario finale di attività

4.3 Modalità di attuazione e rispetto delle linee di indirizzo e degli standard nazionali

Specificare le modalità di attuazione del progetto e la coerenza rispetto: alle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, del 21 dicembre 2017, Programma PIPPI; alle Linee di indirizzo per l'affidamento familiare, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, del 25 ottobre 2012; alle Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, del 14 dicembre 2017; al Piano sociale nazionale (2.7.4 Scheda LEPS Prevenzione allontanamento familiare -P.I.P.P.I.); al Programma per l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I) – Piano di lavoro e Allegato 1 (Premessa al piano di lavoro di P.I.P.P.I LEPS 2022-2024).

(max 1500 caratteri)

Le modalità di attuazione del progetto assunte dal programma P.I.P.P.I., in coerenza con le Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie vulnerabili, possono essere così sintetizzate:

Fase di pre-implementazione:

- Individuazione negli assetti organizzativi e di governance dell'Ambito, degli elementi di funzionamento a supporto del lavoro con le famiglie;
- Individuazione del Referente territoriale, del Coach e strutturazione delle équipes multidisciplinari (EEMM), ponendo al centro del proprio intervento la risposta ai bisogni dei bambini;
- Individuazione e inclusione delle famiglie target: dall'analisi preliminare, all'accoglienza;
- Costruzione delle condizioni per l'attivazione dispositivi di intervento;
- Partecipazione alle attività formative.

Fase di implementazione:

- Strutturazione del progetto quadro relativo al bambino e al nucleo familiare, attraverso cui analizzare e co-costruire le risposte ai bisogni individuati in maniera organizzata;
- Attuazione (insieme alla famiglia) degli interventi necessari secondo i dispositivi previsti dal programma: il servizio di educativa domiciliare e/o territoriale; la vicinanza solidale, quale forma di sostegno tra famiglie; i gruppi con i genitori e i bambini, quali momenti di confronto e aiuto reciproco; il partenariato con i servizi educativi e la scuola, nell'ottica della valorizzazione della comunità educante.

Fase di Post-implementazione: raccolta dati, documentazione e valutazione condivisa dei percorsi.

Con riferimento al Programma per l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I) – Piano di lavoro e Allegato 1 (Premessa al piano di lavoro di P.I.P.P.I LEPS 2022-2024), il soggetto attuatore dichiara di partecipare al modulo (indicare la scelta per la prima implementazione selezionando solo una opzione; per le implementazioni successive la scelta è indicativa)

Prima implementazione	<input checked="" type="checkbox"/> Start	<input type="checkbox"/> Base	<input type="checkbox"/> Avanzato	<input type="checkbox"/> Autonomia
Seconda implementazione	<input type="checkbox"/> Start	<input checked="" type="checkbox"/> Base	<input type="checkbox"/> Avanzato	<input type="checkbox"/> Autonomia
Terza implementazione	<input type="checkbox"/> Start	<input checked="" type="checkbox"/> Base	<input type="checkbox"/> Avanzato	<input type="checkbox"/> Autonomia

Con riferimento al Programma per l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I) – Piano di lavoro e Allegato 1 (Premessa al piano di lavoro di P.I.P.P.I LEPS 2022-2024), il soggetto attuatore dichiara inoltre (è necessario barrare tutte le opzioni):

- | | |
|-------------------------------------|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> | di garantire le tre implementazioni secondo i tempi previsti nel Piano di lavoro |
| <input checked="" type="checkbox"/> | di aderire alle proposte di intervento-ricerca-formazione previste dal programma (con particolare riferimento agli impegni di raccolta dati) |
| <input checked="" type="checkbox"/> | di garantire le condizioni necessarie per la realizzazione del programma sul proprio territorio (partecipazione della famiglia, equipe multidisciplinari, dispositivi di intervento) |

4.4 Risultati attesi

Fornire una descrizione dei risultati (qualitativi e quantitativi) che attraverso la proposta progettuale si intendono conseguire.

(max 1500 caratteri)

I risultati attesi che si intendono conseguire attraverso le azioni progettuali, possono essere sintetizzati come di seguito:

- Realizzazione di un'azione di empowerment familiare, intervenendo sull'ambiente di vita delle persone, coinvolgendole nell'affrontare le sfide legate al loro benessere;
- Promozione di un intervento preventivo e di contrasto delle condizioni che favoriscono le disuguaglianze sociali e forme di povertà educativa minorile;
- Rafforzamento delle capacità genitoriali (famiglie in condizioni di vulnerabilità) in merito ai bisogni evolutivi dei figli;
- Aumento della varietà delle risposte in relazione al bisogno riscontrato (in continuo aumento), salvaguardando la crescita dei bambini/ragazzi e dei legami familiari. In tal senso s'intendono sviluppare alcune sperimentazioni introdotte negli ultimi anni come nel caso dell'équipe psico-educativa o l'utilizzo dei linguaggi espressivi delle artiterapie;
- Individuazione ed incremento dei fattori protettivi (in relazione al benessere dei minori), agendo anche sul contesto allargato, ovvero rafforzando le alleanze e le modalità di collaborazione fra i soggetti coinvolti (istituzionali e comunitari);
- Sperimentazione del programma e individuazione di buone prassi, quali elementi di continuità, a partire dall'attuazione dei dispositivi previsti: sviluppo della pratica di assistenza educativa al domicilio; sperimentazione di forme di "sostegno leggero"; interventi formativi di gruppo rivolti a genitori e minori.

Indicare il numero totale dei beneficiari che il progetto coinvolgerà (indicare la somma nelle tre implementazioni del numero di famiglie)	30
--	----

Il soggetto attuatore si impegna nel perseguire i seguenti risultati attesi (è necessario barrare tutte le opzioni):

- | | |
|-------------------------------------|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> | Coinvolgimento di n. famiglie per implementazione: n. 10 (se nel modulo base e nel modulo start), n. 15 (se nel modulo autonomia), n.20 (se nel modulo avanzato) |
| <input checked="" type="checkbox"/> | N. minimo di 10 operatori formati nella realizzazione del programma P.I.P.P.I. (comprensivo di RT, coach, operatori partecipanti alle équipe multidisciplinari) |

X	Miglioramento delle risposte dei genitori ai bisogni di sviluppo dei bambini
X	Miglioramento dei fattori familiari e ambientali
X	Diminuzione dei fattori di rischio
X	Aumento dei fattori di protezione
X	Definizione di una progettualità definita in équipe multidisciplinare per ciascuna delle famiglie coinvolte
X	Stipula di nuovi accordi e protocolli fra servizi e/o enti e/o istituzioni per rendere sostenibile e stabile lavoro delle équipe multidisciplinari
X	Miglioramento della relazione tra servizi e famiglie

5. Piano finanziario

Il Piano finanziario è da compilare in base a quanto previsto dall'art. 9 "Spese ammissibili" dell'Avviso 1/2022 e dalla Circolare MEF-RGS n. 4 del 18/01/2022.

Scheda n. 2 - Piano finanziario						
1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini						
Azioni (art. 6, comma 2)	Attività (art. 6, comma 2)	Voci di costo (art. 9, comma 3)	Unità di misura ("n. risorse umane", "n. affidamenti", ecc.)	Quantità	Costo unitario	TOTALE
Pre- implementazione	Analisi preliminare e individuazione famiglie target	Appalti di servizi e forniture	Affidamenti	1	2439,24 €	2439,24 €
Pre- implementazione	Costruzione/mantenimento delle condizioni per l'attivazione dei dispositivi di intervento	Appalti di servizi e forniture	Affidamenti	1	1999,14 €	1999,14 €
Pre- implementazione	Partecipazione alle attività formative previste	Appalti di servizi e forniture	Affidamenti	1	14500,00€	14500,00 €
Pre- implementazione	Costruzione/mantenimento delle condizioni per l'attivazione dei dispositivi di intervento	Altre spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto	Appalto	1	1500,00 €	1500,00 €
Implementazione	Implementazione del programma con le famiglie target	Appalti di servizi e forniture	Affidamenti	1	133.136,48 €	133.136,48 €
Implementazione	Attivazione dei dispositivi	Appalti di servizi e forniture	Affidamenti	1	50.138,86 €	50.138,86 €
Implementazione	Realizzazione e partecipazione ai tutoraggi	Appalti di servizi e forniture	Affidamenti	1	4.005,66 €	4.005,66 €
Post- Implementazione	Documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione questionario finale di attività	Altre spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto	Affidamenti	1	3.780,62 €	3.780,62 €
Totale						211.500 €

Di cui IVA: 10.071,44

Note al Piano finanziario

Da compilare nel caso in cui si volessero fornire elementi informativi di dettaglio in relazione alle attività e relative voci di costo. (max 1000 caratteri)

Gli interventi previsti per la realizzazione del progetto saranno svolti all'interno del contratto di coprogettazione dei Servizi alla Persona già in essere tra Comunità Montana V.V.V.R (Ente pubblico capofila dell'ATS di Bellano) e il Consorzio Consolida Società Cooperativa Sociale (Ente del Terzo Settore)

6. Cronoprogramma

I progetti possono essere attivati nel II trimestre giugno 2022 e devono essere completati entro il primo semestre del 2026. Entro il 31 marzo 2026 dovranno essere comunicati i risultati relativi agli esiti dei progetti selezionati e attivati. Inserire una "x" in corrispondenza dei trimestri di realizzazione delle attività.

Scheda 3 – Cronoprogramma																	
1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini																	
	Totale	2022		2023				2024				2025				2026	
		III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM
Pre- Implementazione																	
Individuazione/aggiornamento figure necessarie e costituzione/mantenimento gruppi di lavoro (referente territoriale, Gruppo territoriale, coach, Équipe Multidisciplinari)		X	X	X		X	X		X	X							
Analisi preliminare e individuazione delle famiglie target			X	X			X			X							
Costruzione/mantenimento delle condizioni per l'attivazione dei dispositivi di intervento		X	X	X		X	X		X	X							
Partecipazione alle attività formative previste		X		X		X	X		X	X		X					
Implementazione																	
Implementazione del programma con le famiglie target					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Attivazione dei dispositivi					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Realizzazione e partecipazione ai tutoraggi					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Post- Implementazione																	
Documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione questionario finale di attività									X				X			X	
Target beneficiari (Indicare il numero di beneficiari del progetto nei trimestri in cui è articolato il cronoprogramma)	0	0	0	0	10	0	0	10	0	0	10	0	0	0	0	0	0